



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI ITALIANI SOCI. (Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008)
 Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercanti, 16/A Cap. 43100 Tel. 0521/949496 Fax 0521/941553
 Email: redazione@informazione.it - info@informazione.it - abbonamenti@informazione.it
 Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA



€ 1,20

Anno II numero 299
 VENERDI 30 OTTOBRE 2009

Istituzioni e rappresentanti dei lavoratori contro varasi. Intanto la fabbrica si appresta a fermarsi ancora

Battistero, no alla vecchia proprietà

I sindacati: «Con questo assetto societario non si può andare avanti»

Valentina Vida

Oltre un mese di presidio permanente in azienda, decine di manifestazioni di protesta, incontri istituzionali, tavoli e interventi. Tutto, in nome della sopravvivenza della storica fabbrica di panettoni e della salvaguardia di più di duecento posti di lavoro. Peccato che il risultato di tanto impegno venga ripagato con la parola mai mantenuta della proprietà, che ha deciso di negare la dimostrazione d'interesse ad andare avanti attraverso l'erogazione del milione e mezzo di euro necessario a liberare il credito da parte delle banche. Quella somma non è mai arrivata a destinazione, mentre la quota percepita con l'operazione di leasing del capannone servirà a dare solo una boccata d'ossigeno alla campagna in gran parte compromessa.

Adesso i sindacati dicono basta e annunciano l'apertura di una nuova fase: dopo la speranza e l'atte-

sa, è ora di voltare pagina: «A questo punto lavoreremo affinché si realizzi una nuova proprietà che mantenga il marchio e la produzione a Parma - si legge in una nota della Flai Cgil - e non riteniamo che questo possa avvenire grazie ad amministratori riciclati che hanno contribuito a creare l'attuale pesante situazione debitoria.

Tutele

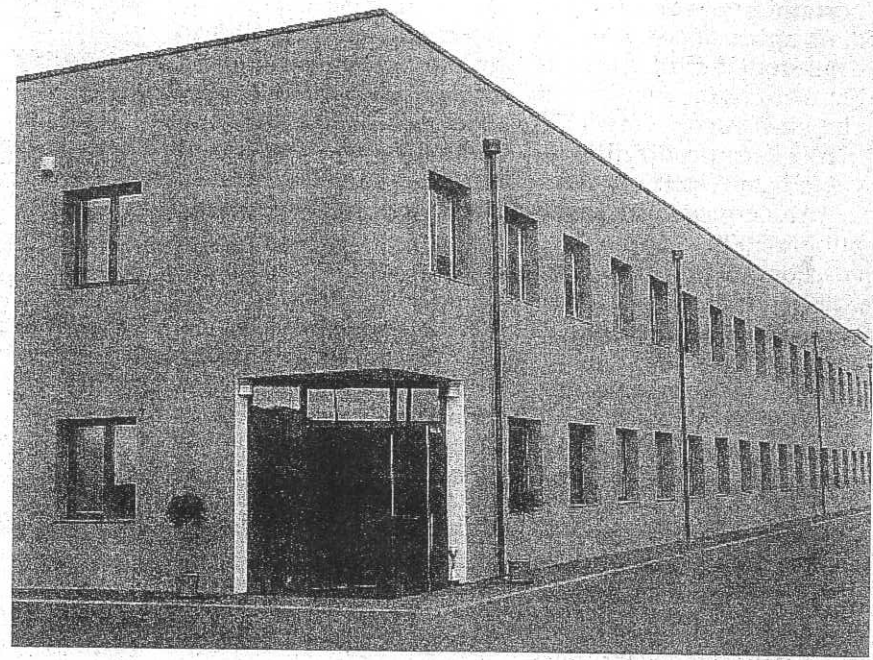
Si cerca di valutare l'esistenza di forme di ammortizzatori sociali anche per gli stagionali

Prendiamo un'azienda sana con un piano industriale serio che superi la stagionalità delle produzioni e che rilan-

ci la tradizione del dolciario nel territorio. Con grande amarezza riscontriamo che ancora una volta a Parma sulla pelle della gente si è realizzata una tragedia che se trascinata ancora a lungo rischia di scadere in farsa».

Parole dure meditate in seguito al tavolo istituzionale che si è riunito ieri mattina nella sede dell'ente provinciale per fare il punto della situazione. «Le istituzioni credono nel marchio e nella forza del pro-

Nella fabbrica di via della Cooperazione il lavoro potrebbe interrompersi a breve a causa della mancanza di risorse



dotto», ha dichiarato il vice presidente della Provincia di Parma Pier Luigi Ferrari, ricordando che eventuali acquirenti saranno sostenuti. «Tutto il lavoro svolto finora ci consente di sperare che l'azienda non si fermi - aggiunge l'assessore comunale al Commercio Paolo Zoni -, ma chiediamo alle banche di capire cosa sta accadendo e di essere flessibili». L'ennesimo incontro è stato contrassegnato da un'atmo-

sfera decisamente tesa, e al solo pronunciare il termine «proprietà» la reazione unanime di sdegno è stata palese. L'intenzione è infatti quella di prendere le distanze da coloro che in qualche modo hanno contribuito a creare il dissesto della Battistero, «ma per ora la newco resta solo un'idea», specifica Sergio D'Alba, Uil, annunciando insieme a Barbara Troise Rioda della Cisl che a breve la pro-

duzione in fabbrica si fermerà ancora per mancanza di fondi. L'attenzione è ora concentrata sui lavoratori, soprattutto sui 230 stagionali che non avrebbero diritto agli ammortizzatori sociali. Istituzioni e sindacati si stanno adoperando per cercare qualche forma di tutela anche per loro. Intanto sono tutti invitati a partecipare all'assemblea sindacale organizzata per far luce anche su questo aspetto.